

DOPPIO SCHERMO

Film e video d'artista in Italia
dagli anni '60 a oggi

MAXXI Arte Collection
Focus Series

collana a cura di Bartolomeo Pietromarchi

DOPPIO SCHERMO

Film e video d'artista in Italia dagli anni '60 a oggi

a cura di Bruno Di Marino

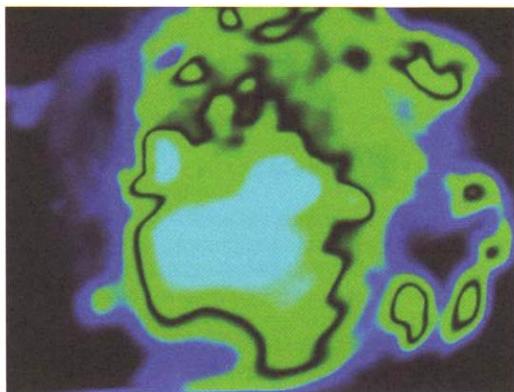
PREFAZIONE	15
Giovanna Melandri	
INTRODUZIONE	17
Bartolomeo Pietromarchi	
DOPPIO SCHERMO	21
Bruno Di Marino	
1960-1969	
L'età d'oro	31
Le opere	35
1970-1979	
Tra cinema e videotape	57
Le opere	59
1980-1999	
L'estetica della post-produzione	79
Le opere	81
2000-2017	
Contaminazioni linguistiche digitali	103
Le opere	106
BIOGRAFIE	123
BIBLIOGRAFIA	141

1980-1999

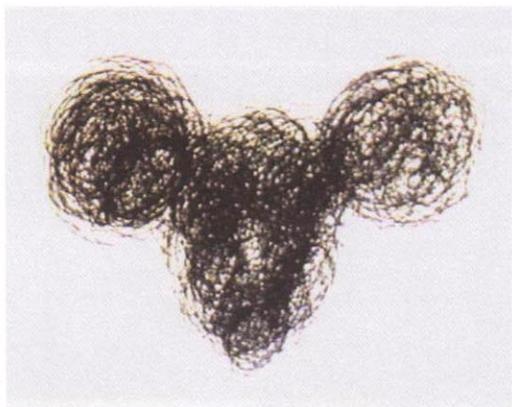
DEEP IN MY MIND
Bianco-Valente
1997

Italia, video, colore, 2'30"
Courtesy: gli artisti

Fin dai loro esordi, Bianco-Valente si interessano alle dinamiche cerebrali che sottendono alla percezione della realtà esterna e all'interazione con le altre forme di vita. *Deep in My Mind* è un viaggio nelle aree più profonde della mente, il sub-cosciente che preme per risalire in superficie, per impadronirsi della nostra voce: "It's your voice, that I want to feel, filling up my mind. Fading stream, void field, It's your voice that I want" [È la tua voce che voglio sentire riempirmi la mente. Flusso evanescente, campo vuoto, è la tua voce che voglio].



86

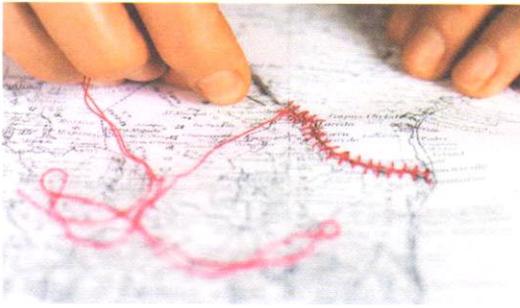


DISEGNO ANIMATO
Paolo Canevari e Alberto D'Amico
1993

Italia, 16mm, colore, 2'
Courtesy: gli artisti

A partire da alcune centinaia di disegni, realizzati a matita e inchiostro di china, D'Amico e Canevari costruiscono un breve film animato, in cui le forme animali, tipiche della produzione che ha caratterizzato all'epoca l'immaginario dell'artista romano, subiscono una continua metamorfosi. Uno "scarabocchio" trapassa nell'altro senza interruzione. Con questa operazione si rinnova in qualche modo il connubio che in passato aveva visto collaborare insieme un artista come Emanuele Luzzati e un cineasta come Giulio Gianini.

2000–2017



ILLIMITO
Bianco-Valente
2014

Italia, digitale, colore, 2'49"
Musica: Andrea Gabriele
Courtesy: gli artisti

Illimito si incentra sul concetto di confine inteso come barriera e ferita per le popolazioni che vi abitano. Come afferma Bianco-Valente in merito a questo video: "annulliamo simbolicamente la distanza che separa paesi in guerra o con forte disparità socio-economica, ricucendo insieme lembi di territori".

Consumption (2012), *Time as Perspective* (2012) e *Above the Plate and Receiver* (2016).

GIANFRANCO BARUCHELLO
Livorno 1924

È uno dei maggiori esponenti della sperimentazione filmica d'avanguardia degli anni '60. La sua opera prende le mosse da un corpus di lavoro che utilizza la pittura, l'installazione e la scultura, tra ready made e oggetti modificati, intorno a temi e pratiche che spaziano dalla psicanalisi alla filosofia. Esordisce nel 1963 alla galleria La Tartaruga, anno in cui avviene il suo determinante incontro con Marcel Duchamp. Grazie al maestro, Baruchello presenta le sue opere nel '64 alla Cordier & Ekstrom di New York. A cavallo degli anni '60-'70 realizza numerosi film in 16mm, il primo dei quali è *Il grado zero del paesaggio* (1963), aderendo alla Cooperativa del Cinema Indipendente. Il suo film più noto, *Verifica incerta*, opera di found-footage realizzata insieme ad Alberto Grifi, viene presentato nel 1965 a Parigi e nel 1966 al MoMA e al Guggenheim di New York. Seguono altri esperimenti filmici di carattere performativo, tra cui *Perforce* (1968), *Norme per gli olocausti* (1968), *Per una giornata di malumore nazionale* (1968), *Tre lettere a Raymond Rousset* (1969-1970). Parallelamente utilizza anche il videotape, realizzando, sempre insieme a Grifi, *A partire dal dolce* (1978-1979), un lavoro di ventidue ore con interviste a grandi figure della cultura francese. Nel 1973 fonda l'Agricola Cornelia S.p.a., azienda agricola dove all'attività lavorativa si affianca quella speculativa e creativa. In questo stesso luogo, dal 1998, ha sede la fondazione che porta il suo nome. Fonda insieme ad Anna Lajolo e Guido Lombardi il collettivo "Altrementi" passando poi, negli anni '90, al digitale.

ELENA BELLANTONI
Vibo Valentia 1975

Lavora tra Roma e Berlino. Dopo il MA in Visual Arts al WCA University of Arts approfondisce gli studi nel campo del teatro-danza e delle arti performative. La sua ricerca si incentra sui

concetti di identità ed alterità attraverso il linguaggio e l'uso del corpo come strumento di interazione. Tra i suoi video: *Ich bin... du bist* (2010), *Looking for E. B.* (2012), *Hala Yella* (2013), *The Struggle for Power, the Fox and the Wolf* (2014), *Maremoto* (2016), *The Beauty and the Best* (2017).

ELISABETTA BENASSI
Roma 1966

Esordisce alla fine degli anni '90 con installazioni e video incentrati su temi che riguardano la memoria personale e collettiva filtrati attraverso un sapiente uso di citazioni cinematografiche, letterarie e storico-artistiche. Numerosa la sua videografia, in particolare con titoli come *Timecode* (2000), *You'll Never Walk Alone* (2000), *Noon* (2002); *Terra* (2003), *Io non ho mani che mi accarezzino il volto* (2004), *Tutti morimmo a stento* (2004), *Mirages #1#2#3* (2005), *Mare contro mare* (2005), *The Dark Horse of The Festival Year* (2006), *Suolo* (2007), *Roma K69996* (2007), *Obscured by Clouds* (2009) e *Lucignolo* (2010).

VALENTINA BERARDINONE
Napoli 1929

Studia all'Accademia di Brera a Milano ed esordisce nella sua prima mostra personale alla Galleria del Naviglio nel 1956. Negli anni '70 inizia ad utilizzare gli strumenti più innovativi, avvicinandosi al cinema e al video. *Silent invasion* (1971), una delle sue prime sperimentazioni filmiche, viene presentata alla Galleria Milano e alla sezione del Cinema d'arte della Biennale d'art di Mentone. Numerosi sono i suoi film successivi, quasi tutti in formato super 8, come *Letture n. 3* (1972), *Viaggio sentimentale* (1972), *Urbana* (1973), *Eventi* (1973-1974); *Imago* (1975), *Euridice* (1979) e *Superficiale* (1982).

BIANCO-VALENTE
Napoli 1994

Giovanna Bianco (Latronico 1962) e Pino Valente (Napoli 1967) si sono incontrati a Napoli nel 1993—dove vivono e lavorano—e hanno iniziato la loro attività artistica nel 1994. Autori di installazioni

video e sonore, incentrano il loro lavoro su tecniche fotografiche e di rielaborazione digitale dell'immagine. Dai primi video monocanale della seconda metà degli anni '90, caratterizzati da colori molto forti ed elettrici—come *Rem* (1995), *Deep in my Mind* (1997), *Welcome X* (1998)—il duo è poi approdato a lavori di ordine più concettuale, come *A Relational Domain* (2005), *Entità risonante* (2009), *Sulla pelle* (2010), *Illimitate* (2014), spesso presentati in forma installativa, parte di progetti artistici articolati. Una grande importanza, in relazione alle immagini in movimento, ha sempre rivestito l'uso della componente sonora che li ha visti in passato impegnati in collaborazioni con musicisti, tra cui MASS.

ALIGHIERO BOETTI
Torino 1940 – Roma 1994

Esordisce a Torino nel 1967 nell'ambito dell'Arte Povera da cui però prende molto presto le distanze e nel 1972 si trasferisce a Roma, compiendo lunghi e ripetuti soggiorni in Afghanistan che influenzano molto il suo lavoro. Le sue opere costituite da tecniche e materiali eterogenei si contraddistinguono per un approccio concettuale che esprime con ironia e sagacia l'idea del dualismo tra gli opposti (gravità e leggerezza, trasparenza e opacità, eternità e fugacità) e dell'accumulazione, dei sistemi di classificazione e di misurazione, in una dimensione in cui è centrale l'elemento temporale. L'artista si è saltuariamente confrontato con le immagini in movimento, concependo alcune performance minimali da lui filmate in super 8—*Untitled (Stella performance)* e *Untitled (16.6 rpm Turntable)*, entrambi del 1969, oppure realizzando videotape tra cui *Ciò che sempre parla in silenzio è il corpo* (1974). Da ricordare anche la sua partecipazione al film del videogallerista Gerry Schum *Identifications* (1970).

C

PAOLO CANEVARI
Roma 1963

Attivo a Roma dalla metà degli anni '80, l'opera di Canevari si distingue da subito per un originale uso di materiali poveri quali la camera d'aria che trasforma in oggetti scultorei e fa interagire con il disegno, l'animazione, il video, e le installazioni affrontando con ironia e drammaticità i luoghi comuni, i simboli e i grandi miti della contemporaneità, dalla religione alla politica. Tra il 1989 e il 1990 vive a New York dove allestisce le prime mostre. In questo periodo realizza con Alberto D'Amico una serie di film: *Disegno animato* (1993), *Superorma* (1994), *Sussurri* (1994), *Grida* (1994), *Filmino* (1995). Nel 2007 partecipa alla 52ma Biennale internazionale di Venezia con il video *Bouncing Skull*, poi acquisito dal MoMA di New York.

CANECAPOVOLTO
Catania 1992

Gruppo di ricerca audiovisiva fondato nel 1992 a Catania e formato da Alessandro Aiello (Catania 1961), Enrico Aresu (Catania 1960) e Alessandro De Filippo (Messina 1971). La loro produzione spazia dalla realizzazione di video, all'organizzazione di seminari sull'immagine e falsi-spot radiofonici e radiodrammi. Il loro lavoro si caratterizza per un approccio dagli accenti neosituazionisti, in cui l'attività e la produzione oscilla tra esoterismo "pop", cinefilia e, in un primo momento della loro attività, un vero e proprio feticismo per la pellicola e i formati cosiddetti "minori" (super 8 *in primis*). Da alcuni anni si sono dedicati alla realizzazione di alcune "serie", come quella intitolata *Plagium*, composta da numerosi video "concettuali" realizzati assemblando materiali preesistenti, o la più recente *Stereo* (un esperimento di format tv), *Anti-War Pack* (che raccoglie video ed opere audio anti-guerra).

MARIO CARBONE
San Sosti 1924

Esordisce a Roma nel 1955 dove intraprende l'attività di operatore cinematografico, direttore della fotografia e documentarista. Per tutti gli anni '60 decide di documentare le lotte operaie, le occupazioni delle terre da parte dei contadini e le rivolte studentesche. Nel 1963 viene invitato da Zavattini a collaborare al lungometraggio *I misteri di Roma*. Nel 1964 vince un Nastro d'argento con il film *Stemmati di Calabria*, mentre nel 1967 ottiene un Leone d'argento a Venezia con *Firenze, novembre 1966*, testimonianza della drammatica alluvione. Numerosi sono i documentari dedicati agli artisti e ai programmi televisivi (*Artisti allo specchio*): da Renzo Vespi gnani a Tano Festa, da Enrico Baj a Mimmo Paladino, da Carla Accardi a Mario Schifano, prodotti dalla sua casa di produzione DARC, con cui documenta eventi quali il decennale del Nouveau Réalisme a Milano o famose performance come quelle del 1977 alla GAM di Bologna (Ontani, Agnetti, Nitsch, Abramovic-Ulay). Parallelamente alla sua attività di cineasta, Carbone ha sempre continuato a realizzare fotografie.

EUGENIO CARMÌ
Genova 1920 – Lugano 2016

Fin dall'inizio degli anni '50 è tra i maggiori esponenti dell'astrattismo italiano: nei primi due decenni con la pittura informale e dalla fine degli anni '60 nel rigore delle forme geometriche che svilupperà successivamente. La maggior parte delle sue opere è su tela, ma importanti nel suo percorso artistico sono le carte, i lavori in ferro, le latte, i multipli e le sculture. Dal 1958 al 1965, Carmi è stato responsabile dell'immagine dell'industria siderurgica Italsider, per la quale—insieme a Kurt Blum—realizza una suggestiva "sinfonia industriale", *L'uomo, il fuoco, il ferro* (1960) presentata e premiata con un Leone d'oro alla Mostra del Cinema di Venezia. L'interesse nei confronti della sperimentazione audiovisiva si rinnova solo

Romano Ciarallo (Donatore Fondatore)
Alessandra Cravetto
Iolanda de Blasio
Luigi de Vecchi
Paola De Vincenti
Raffaella Docimo
Marion Franchetti
Benedetta Geronzi
Annette Gilka—International Friend
Lorenza Jona Celesia
Sonja Kehl
Roberto Lombardi
Benedetta Lucherini
Paola Lucisano
Patrizia Memmo
Isabella Meroni Parodi Delfino
Vincenzo Morichini (Donatore Fondatore)
Clara Natoli Pacifico
Sheila Nemazee—International Friend
Diamara Parodi Delfino
Fabio Salini
Giuseppe e Benedetta Scassellati
Sforzolini
Giulia Soresina
Ludovica Tosti di Valminuta
Ilaria Uzielli
Hendrik e Giacinta van Riel—
International Friends

Giovani
Cristina Brizzolari
Maria Fabiana Marengi Vaselli
Matteo Marengi Vaselli

Membri Onorari
Gabriella Buontempo
Grazia Gian Ferrari
Paola Gian Ferrari Braghiroli
Piero Sartogo

Si ringraziano tutti i donatori che hanno
scelto di rimanere anonimi

ARTAPES
Programma a cura di
Giulia Ferracci

FILM E VIDEO D'ARTISTA IN ITALIA
DAGLI ANNI '60 A OGGI
Roma, MAXXI—Museo nazionale
delle arti del XXI secolo
19 Settembre—9 Novembre 2017

A CURA DI
Bruno Di Marino

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Massimiliana Palumbo

PROGETTO DI ALLESTIMENTO E
COORDINAMENTO TECNICO
Claudia Reale

CONSERVAZIONE E REGISTRAR
Simona Brunetti

PUBLIC PROGRAM
Irene de Vico Fallani

TRADUZIONI
Valentina Moriconi

CATALOGO A CURA DI
Bruno Di Marino

COORDINAMENTO EDITORIALE
Flavia De Sanctis Manganelli

UFFICIO ICONOGRAFICO
Giulia Pedace

PROGETTO GRAFICO
Off-White
www.offwhite.co.uk
Adriana Caneva e Shiro Nishimoto

ASSISTENZA
Ludovica Persichetti

EDITORE
Manfredi Edizioni

COORDINAMENTO EDITORIALE
CASA EDITRICE
Maria Paola Poponi

RINGRAZIAMENTI
Annamaria Licciardello, Alberto Gresele,
Daniela Ferrara, Francesca Franco,
Gianluca Curti, Stefano Ricci, Roberto
Lucca Taroni, Angelo Curti (Teatri Uniti),
Carla Subrizi, Marco Senaldi, Germana
Agnetti, Lo Studio Fabio Mauri, Gianni
Blumthaler, Laura Marcolini, Fabio Cirifino,
Silvia Moretti, Sandra Lischi, Alessandro
Ippolito, Caroline Fuchs e tutti gli artisti e le
istituzioni che hanno messo a disposizione
le copie per la rassegna.

CREDITS
Tutte le illustrazioni, salvo ove
diversamente indicato, sono still tratti
dai film.

© Fondazione MAXXI
© Manfredi Edizioni
© Gli autori

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di
questo libro può essere riprodotta o
trasmessa in qualsiasi forma o con mezzo
elettronico, meccanico o altro senza
l'autorizzazione scritta dei proprietari dei
diritti e dell'editore.

ISBN 978-88-99519-48-3

Soci Founding Members



